



Codice Fiscale e Partita IVA n. 00447820044
Sito web: www.provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it

SETTORE PRESIDIO DEL TERRITORIO
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale
E-mail: ufficio.via@provincia.cuneo.it
Corso Nizza, 21 - 12100 Cuneo
Tel. 0171.445958 - Fax 0171.445560

/sd

Rif. progr. int. _____ Classifica: 2025-08.01/00005

Allegati n. 3 Risposta Vs. nota _____

Rif. ns. prot. prec. _____

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione IV – Procedure di Valutazione Via e Vas
Pec: va@pec.mase.gov.it

E, p.c.:

Alla **PROVINCIA DI CUNEO**

- Settore Area Lavori Pubblici Ufficio Programmazione
- Settore Tutela del Territorio
- Settore Gestione Risorse del Territorio Ufficio Acque

OGGETTO: [ID: 13933 / WEB-VIA-VIAVIA100000094] Procedura di V.I.A. ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006 integrata con la Valutazione di Incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997, e Verifica del Piano di utilizzo in situ delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017. Progetto Definitivo S.S. 28 "del Colle di Nava" Variante di Pieve di Teco - Ormea con traforo di valico Armo - Cantarana.

Trasmissione pareri - Provincia di Cuneo.

Con riferimento al progetto indicato, vista la nota pervenuta con prot. di ric. n. 54842 del 12.06.2025 da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica in indirizzo, con la presente si provvede a trasmettere i pareri della Provincia di Cuneo, espressi rispettivamente dal Settore Tutela del Territorio (nota prot. n. 67352 del 24.07.2025 - Allegato 1), dal Settore Gestione Risorse del Territorio – Ufficio Acque (nota prot. n. 66374 del 21.07.2025 - Allegato 2) e dal Settore Lavori Pubblici - Ufficio Programmazione (nota prot. n. 67024 del 23.07.2025 - Allegato 3).

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO

Referente ufficio V.I.A.:

Arch. P.O. - Tel. 0171 445958

Referente ufficio Lavori Pubblici:

Arch. P.M. - Tel. 0171 445960

Referente Settore Tutela Territorio:

Geol. M.R. – Tel. 0171 445338

Referenti ufficio Acque:

Ing. P.A. – Tel. 0171 445433

Ing. M.G. – Tel. 0171 445832



Codice Fiscale e Partita IVA n. 00447820044

Sito web: www.provincia.cuneo.it

E-mail: urp@provincia.cuneo.it

P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it

SETTORE TUTELA TERRITORIO

E-mail: settore.tutelaterritorio@provincia.cuneo.it

C.so Nizza, 21 – 12100 Cuneo

Tel. 0171/445360

MR/

Rif. progr. int. _____ Classifica: 08.1/ (Fasc.2025/5) _____

Allegati n. _____ Risposta Vs. nota _____

Rif. ns. prot. prec. _____

Servizio V.I.A.

SEDE

Oggetto: [ID: 13933 / WEB-VIA-VIAVIA100000094] Procedura di V.I.A. ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006 integrata con la Valutazione di Incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997, e verifica del Piano di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017. Progetto Definitivo S.S. 28 "Del Colle di Nava" Variante di Pieve di Teco - Ormea con traforo di valico Armo - Cantarana. **Osservazioni.**

La Società ANAS S.p.A. ha presentato al MASE, (nota prot. ric. MASE-86894 dell'8/05/2025) istanza per l'avvio della Valutazione di Impatto ambientale (ex art. 23 del D.Lgs. 152/2006), integrata con la VINCA (ex art. 5 D.P.R. 357/1997) e Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017 per il Progetto definitivo di cui all'oggetto.

Con nota pervenuta al prot.52234 del 5/06/2025 il MASE ha comunicato la procedibilità dell'istanza unitamente alla pubblicazione della documentazione e responsabile del procedimento, avviando dunque la procedura di cui all'oggetto.

L'area di che trattasi è situata nel territorio delle Regioni Piemonte e Liguria e i comuni interessati sono: Ormea (CN), Armo (IM), Pieve di Teco (IM).

Il presente parere viene espresso in riferimento al Piano di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo (siglabile T&RS) proposto.

Per quanto concerne la gestione delle terre e rocce da scavo (T&RS), il proponente ha presentato il Piano di Utilizzo ai sensi dell'art.9 e All. 5 del del D.P.R. 13 giugno 2017, n.120, con ciò intendendo gestirle in regime di sottoprodotti ai sensi dell'art. 184-bis.

Il progetto da nord (tratto Piemontese - Comune di Ormea) a sud (tratto ligure - Comune di Pieve di Teco) è stato suddiviso nel c.d. Asse A (dallo svincolo di Acquettico allo svincolo di Armo - Territorio ligure) e c.d. Asse B (dal svincolo di Armo alla prima rotatoria dello svincolo di Cantarana - Territorio ligure/piemontese). Con specifico riferimento alle opere da realizzare si confronti Codice Elab. P00CA00CANPLO7 (PIANO UTILIZZO TERRE - Ubicazione siti di protezione utilizzo e deposito), con la descrizione del paragrafo 7.1 "*Il tracciato*", dell'elaborato *Studio di*

In estrema sintesi il progetto prevede la realizzazione di:

n.7 gallerie:

- . da sud a Nord: Acquatico (112 m di lunghezza), S. Bernardo (poco più di 400 m di lunghezza), S. Bernardo II (poco più di 100 m di lunghezza), Trovasta (193 m di lunghezza), Trovasta II (567 m di lunghezza), Trastanello (530 m di lunghezza), Armo-Cantarana (2.868 m di lunghezza);

n.7 viadotti:

- . da sud a Nord: S. Bernardo (lunghezza pari a 90,00 m), Trovasta I (lunghezza pari a 160,00), Trovasta II (lunghezza pari a 70,00), Rio Bellandi (lunghezza pari a 115,00), Trastanello (lunghezza pari a 90,00), Tanello (lunghezza pari a 400,00 m), Tanaro (lunghezza pari a 100 - come da prescrizione di carattere tecnico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 8).

Il tracciato prevede altresì la realizzazione di trincee, tratti a mezza costa e rilevati, il cui più importante (lunghezza pari a circa 300 m) ed impegnativo sotto il profilo progettuale e realizzativo è quello successivo al c.d. Viadotto Tanello - da realizzare con le terre di scavo in esubero delle gallerie e delle trincee (prescrizione n° 13 di carattere ambientale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) - e rotatorie per svincoli.

Per la realizzazione delle opere, il progetto prevede n.9 cantieri (siglati C1-C9) di cui gli ultimi 2 (C8 e C9) presso il Comune di Ormea (CN). Si confrontino in proposito Elaborati Codice Progetto L0401B D 1001, Cod. Elab. P00CA00CANPL03 (CANTIERIZZAZIONE) tav. 1 e 2, per PLANIMETRIE E SEZIONI, Cod. Elab. P00CA00CANPL02. Con specifico riferimento alla VIABILITÀ D'ACCESSO - fondamentale per la predisposizione dei cantieri che si traduce nella possibilità di operare in "parallelo" nella realizzazione delle opere previste da progetto, da cui ne discende la riduzione dei tempi di realizzazione dell'opera tutta - si confronti il Cod. Elab. P00CA00CANPL01.

Di seguito si riportano tout court i volumi di terre e rocce previsti da progetto (sia quelli determinati tenendo conto del coefficiente di espansione volumetrica, sia quelli a seguito di costipazione). Da paragrafo 9.1 *Sintesi di bilancio delle TRS* Cod. Elab.T00IA15AMBRE01-A (pag.104).

SINTESI TERRE E ROCCE DA SCAVO (mc)	
PRODUZIONE TOTALE	1.603.288
Fabbisogno strutturale	692.392
Fabbisogno ritombamenti	686.820
FABBISOGNO TOTALE	1.379.212
RIUTILIZZO INTERNO	1.379.212
APPROVVIGIONAMENTO DA ESTERNO	0
CONFERIMENTI A SITI ESTERNI	224.076

Tabella 12: tabella di sintesi delle terre e rocce da scavo

SINTESI VEGETALE	
PRODUZIONE VEGETALE	17.660
FABBISOGNO VEGETALE	22.963
RIUTILIZZO INTERNO	17.660
APPROVVIGIONAMENTO DA ESTERNO	5.303
ESUBERI	0

Tabella 13: tabella di sintesi del vegetale

Pur prendendo atto della complessità delle opere previste a progetto e dell'elaborato cod. P00CA00CANPL07-B siglato *CANTIERIZZAZIONE PIANO UTILIZZO TERRE Ubicazione siti di ... (omissis...)*, si precisa comunque che, con specifico riferimento ai disposti di cui all'ALLEGATO 5 del regolamento 120/2017, non sono indicati nel PdU:

- relativamente ai siti di produzione: l'indicazione dei volumi in banco suddivisi nelle diverse tipologie ancorché scorporati (se fattibile) in territorio piemontese e ligure;
- relativamente ai siti di destinazione: l'individuazione dei cicli produttivi di destinazione delle terre e rocce da scavo qualificate sottoprodotti, con l'indicazione dei relativi volumi di utilizzo suddivisi nelle diverse tipologie e sulla base della provenienza dai vari siti di produzione, ancorché scorporati (se fattibile) in territorio piemontese e ligure.

Dal rapporto tra fabbisogno totale (stimato pari a 1.379.212 m³), rispetto alla Produzione Totale (stimata in 1.603.288 m³), risulterebbe un riutilizzo interno pari all'86%. Si evidenzia anzitutto che, con specifico riferimento alle emissioni in atmosfera prodotte dalla movimentazione dei mezzi d'opera che verranno utilizzati, la diminuzione degli approvvigionamenti di materiale da Siti esterni ai cantieri, comporterà la riduzione delle emissioni in atmosfera prodotte e delle relative misure compensative da prevedere. Occorrerà dunque, a seconda delle caratteristiche geologiche e geotecniche (prove di laboratorio certificate) delle T&RS prodotte - calcari e dolomie, principalmente nel primo tratto dell'opera in sotterraneo nel settore piemontese (Armo-Cantarana), argilliti, marne, siltiti calcaree e areniti - massimizzare il loro utilizzo in funzione della tipologia di opera prevista dal progetto.

Risulta altresì del tutto evidente e si condivide con quanto affermato al paragrafo 1.2 dell'elaborato *Studio di Impatto Ambientale - Piano di utilizzo terre e rocce da scavo ai sensi del DPR 120/17 - Relazione* (Cod. Elab. T00IA15AMBRE01), ovvero che, ... "pur rispetto a volumetrie sovrabbondanti di materiale nel bilancio generale del progetto, alcune fasi dell'infrastrutturazione richiederanno il ricorso ad approvvigionamenti preliminari...", si allude all'approvvigionamento iniziale di inerti.

In riferimento all'approvvigionamento iniziale di inerti, si prende atto che il proponente, nel PdU, ha indicato nell'elaborato cod. P00CA00CANCO01-D siglato *CANTIERIZZAZIONE - Corografia cantieri, viabilità, cave, discariche, e impianti di betonaggio*, le relative informazioni utili.

Il Piano di Utilizzo (PdU) delle T&RS proposto è strettamente legato alle attività operative di cantiere e avrà la durata prevista dalle attività di costruzione indicata nel cronoprogramma di cantiere, con una maggiorazione del 30%, al fine di tener conto dell'incertezza legata al grado della progettazione. Tutto questo si traduce in una durata complessiva pari a **62 Mesi** (5 anni e 2 mesi).

Il proponente ha provveduto a specificare comunque che resta *impregiudicata la facoltà di presentare, entro due mesi antecedenti la scadenza dei predetti termini, un nuovo piano di utilizzo che potrà avere la durata massima prevista dal quadro normativo.*

La caratterizzazione ha previsto nei 9 cantieri (C1-C9) che si andranno ad allestire, il prelievo di campioni e la relativa caratterizzazione ambientale (Tabella 6: *sintesi delle indagini svolte*). Sono previste attività integrative di caratterizzazione ambientale delle T&RS in corso d'opera (Tabella 10) che, in conformità a quanto disposto dalla normativa di settore, avranno lo scopo di aumentare le informazioni tutt'ora acquisite, con:

- implementazione della caratterizzazione nelle aree di cantiere mediante saggi ubicati in corrispondenza della viabilità di cantiere da restituire al verde al termine delle lavorazioni (passo 500 mt);
- attività di caratterizzazione terre e rocce provenienti dallo scavo in galleria, con prelievo, in conformità ai disposti di cui all'Allegato 9 del D.P.R. 120/2017, sul fronte di avanzamento, indicativamente ogni 500 metri di avanzamento del fronte della galleria ed in ogni caso in occasione dell'inizio dello scavo e ogni qualvolta si verifichino variazioni del processo di produzione o della litologia dei materiali da scavo. Si condivide con quanto riportato in Fig.43 dell'elaborato;
- saggi ubicati in corrispondenza delle vasche di accumulo delle terre provenienti dalla realizzazione di pali di fondazione (fondazioni profonde alla base dei plinti dei viadotti e dei rilevati in particolare c.d. Viadotto Tanello);
- gestione delle eventuali condizioni di anomalia, qualora durante le attività di cantiere si dovessero ricontrare condizioni da indicare la necessità di nuovi campionamenti di terreno (attività integrativa di caratterizzazione).

Rilevato dunque che, in riferimento alla caratterizzazione delle T&RS, tenuto conto di quanto esposto in precedenza e, dunque, del fatto che, allo stato attuale, non sono acquisite tutte le informazioni previste dalla normativa di settore (art.4 DPR 120/2017), con specifico riferimento ai requisiti di cui al comma 2, lettera d) del citato articolo, il proponente, nel PdU (art.9 DPR 120/2017), non ha incluso la *dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà redatta ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 attestante la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 4, in conformità anche a quanto previsto nell'allegato 3, con riferimento alla normale pratica industriale.*

Sempre con specifico riferimento ai disposti di cui all'ALLEGATO 4 del DPR 120/2017 *Procedure di caratterizzazione chimico-fisiche e accertamento delle qualità ambientali* (art. 4 del Regolamento), si fa tuttavia presente che, qualora l'area di scavo/cantiere si collochi a 20 m di distanza da infrastrutture viarie di grande comunicazione (per il settore Piemontese "potrebbe essere il caso" del cantiere c.d. C9 - "Tanaro"), occorrerà valutare la necessità di implementare il set analitico minimale previsto, con l'aggiunta dei parametri *Composti Aromatici (BTEX-* parametri 19÷23 Tab.1, All. 5, Titolo V, Parte Quarta TUA) e *Aromatici Policiclici (IPA* - parametri 25÷38 idem).

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

IL DIRIGENTE
Ing. Massimiliano MARABOTTO

Funzionario estensore
Dott. Geol. Marco Ronco 0171 - 445.338



Medaglia d'oro al Valore Civile

Codice Fiscale e Partita IVA n. 00447820044

Sito web: www.provincia.cuneo.it

P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it

SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO

Ufficio Acque

E-mail: ufficio.acque@provincia.cuneo.it

Corso Nizza, 21 – 12100 Cuneo

Alla **PROVINCIA DI CUNEO**
SETTORE PRESIDIO DEL TERRITORIO
Ufficio VIA

Rif. progr. int. _____ Classifica: 08.09/1-**2025**

Allegati n. _____ Risposta Vs. nota _____

Rif. ns. prot. prec. _____

OGGETTO: D.P.G.R. 29.07.2003 n.10/R e s.m.i.; L.R. 13/2023 e s.m.i.; D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

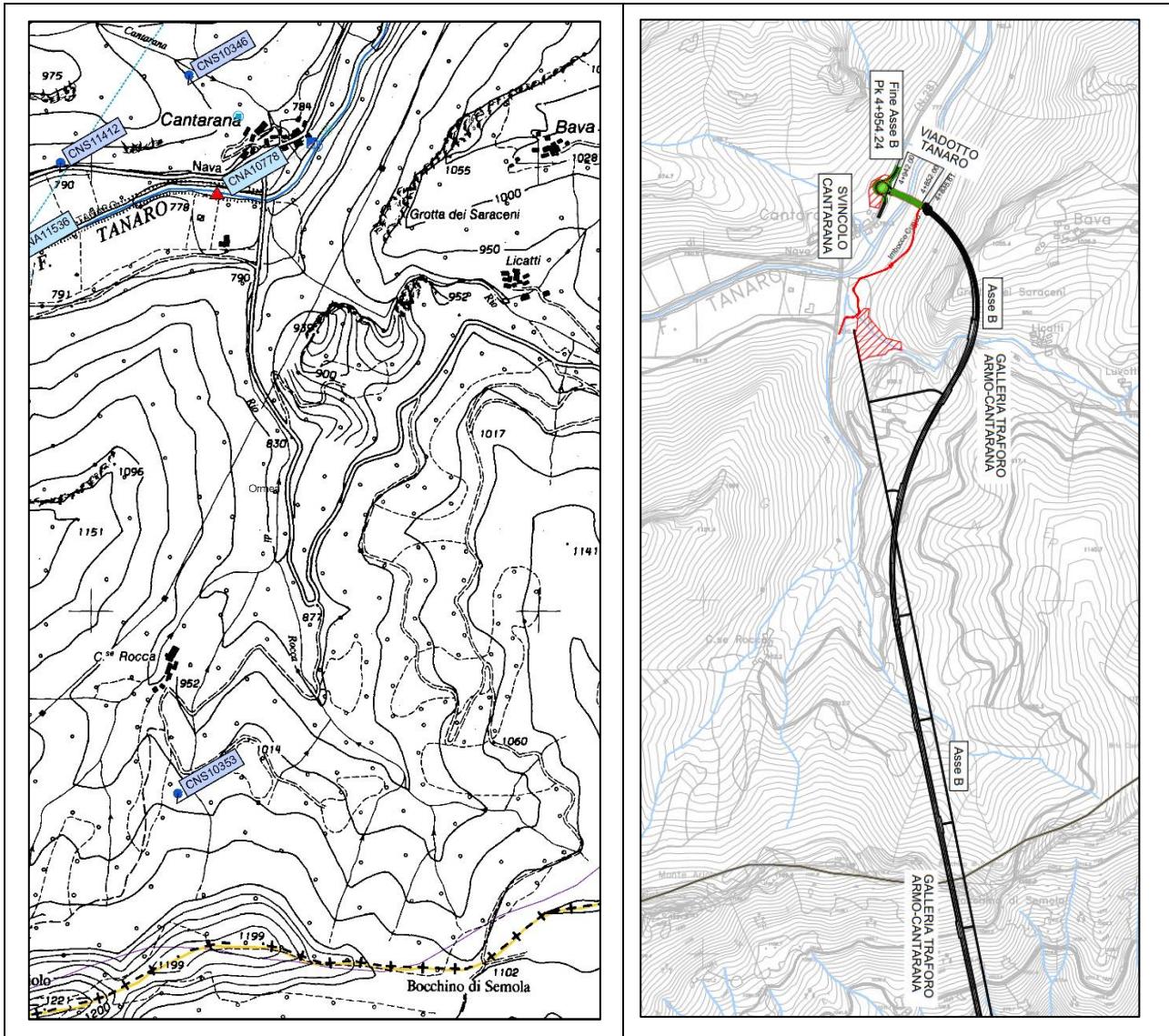
[ID: 13933 / WEB-VIA-VIAVIA100000094] Procedura di V.I.A. ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006 integrata con la Valutazione di Incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997, e Verifica del Piano di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017. **Progetto Definitivo S.S. 28 “del Colle di Nava” Variante di Pieve di Teco - Ormea con traforo di valico Armo - Cantarana.**

CONTRIBUTO ISTRUTTORIO

Lo scrivente Ufficio Acque del Settore Gestione Risorse del Territorio della Provincia di Cuneo è “competente all’istruttoria delle domande di Concessione di Derivazione” di Acqua Pubblica ai sensi dell’art. 4, comma 1, lettera r) del D.P.G.R. 29.07.2003, n. 10/R e s.m.i. a supporto dell’Autorità Concedente che è “competente al rilascio della concessione (...) per l’uso di acqua pubblica” (art. 4, comma 1, lettera f).

In relazione a tali competenze, sono state eseguite le verifiche di prassi, dalle quali è emerso che il progetto in esame interessa una porzione di territorio della Provincia di Cuneo ove risultano presenti alcune concessioni di derivazione idrica.

A tal proposito si riporta stralcio di quanto riportato sul Sistema Informativo Regionale Risorse Idriche (SIRI) affiancato al tracciato in progetto della Variante alla S.S. 28 “del Colle di Nava”.



Si precisa che il **Corpo Idrico Cod. ITIR09SS2N800IR- TANARO**, risulta in **Stato Chimico ed Ecologico BUONO** e tale stato va mantenuto, anche con i lavori in progetto, mentre il **Rio di Prale**, affluente in destra del Tanaro interessato anch'esso dai lavori di progetto, non classificato da parte del PdGPO, attualmente risulta privo di derivazioni e pertanto è da considerarsi in **in Stato Chimico ed Ecologico ELEVATO** anche per tale corso d'acqua dovranno essere attuati tutti gli accorgimenti necessari per mantenere tale stato di qualità.

Ciò premesso, per quanto di competenza, valutate le caratteristiche e la localizzazione dell'intervento proposto, si esprimono le seguenti **osservazioni/prescrizioni:**

- in relazione ai lavori previsti dovrà essere garantita la non interferenza con i diritti delle Concessioni di Derivazione di Acqua Pubblica legittimamente costituite; pertanto andranno avvisati con congruo anticipo i Concessionari ubicati a valle della zona di intervento sul Fiume Tanaro, affinché possano adottare tutte le necessarie cautele (esempio: chiusura del prelievo per evitare che intorbidimento delle acque danneggi la derivazione); si segnala, altresì, la presenza, immediatamente a monte dell'attraversamento del Tanaro, del punto di scarico della Concessione di Derivazione di Acqua Pubblica n. **CN4082** ad uso energetico sul Fiume Tanaro, intestata all'**ALBERGO S.CARLO DI CAGNA RENZO & C. S.A.S.**, che potrebbe risultare interessato dai lavori di cantierizzazione dell'opera, pertanto dovranno essere effettuati gli approfondimenti opportuni;

- in Loc. Case Rocca è presente una sorgente, denominata "Sorgente Rocca", captata ad uso potabile e oggetto della Concessione di Derivazione n. **CN002581** in capo ad **ACDA SpA**, Gestore del Servizio Idrico Integrato per il Comune di Ormea; dovranno essere effettuate tutte le necessarie verifiche al fine di evitare qualsiasi interferenza e vedere garantito l'approvvigionamento idropotabile da detta sorgente in seguito ai lavori di scavo in progetto;
- dovrà essere garantita la non interferenza con gli obblighi di rilascio del DMV - Deflusso Ecologico e con i manufatti esistenti per la libera circolazione della fauna ittica presenti nei tratti di corsi d'acqua interessati dai lavori;
- dovrà essere garantita l'ininfluenza con il rischio di non raggiungimento/mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici potenzialmente interessati in conformità al PdGPO ed al PTA, nonché la conformità agli strumenti di pianificazione vigenti, quali ad esempio il PAI, il PGRA o il Piano di Gestione dei Sedimenti.

Rimanendo a disposizione per ogni eventuale ed ulteriore chiarimento, l'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

IL DIRIGENTE

Dott. **Fabrizio FRENI**

Responsabile della E.Q. dell'Ufficio Acque del Settore Gestione Risorse del Territorio della Provincia di CUNEO:

Ing. **Paolo ALGAROTTI**
Email algarotti_paolo@provincia.cuneo.it
Tel. 0171 445433

Funzionario Tecnico al quale rivolgersi per informazioni:

Ing. **Marino GANDOLFO**
Email gandolfo_marino@provincia.cuneo.it
Tel. 0171 445832



Codice Fiscale e Partita IVA n. 00447820044

Sito web: www.provincia.cuneo.it

P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it

AREA LAVORI PUBBLICI
Ufficio Programmazione
E-mail ufficio.programmazione.llpp@provincia.cuneo.it
Corso Nizza, 21 – 12100 Cuneo
Tel. 0171.4451 – Fax 0171.693838
DB/pm

SETTORE PRESIDIO DEL TERRITORIO
Alla c.a. Dott. A. RISSO

Ufficio V.I.A.

Rif. progr. int. _____ Classifica: 08.01 F. 05/2025

Allegati n. _____ Risposta Vs. nota _____

Rif. ns. prot. prec.

**Oggetto: PROCEDURA DI V.I.A. AI SENSI DELL'ART.23 DEL D.LGS. 152/2006 INTEGRATA CON LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA DI CUI ALL'ARTICOLO 5 DEL D.P.R. 357/1997, E VERIFICA DEL PIANO DI UTILIZZO IN SITO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO AI SENSI DELL'ART. 9 DEL D.P.R. 120/2017.
"PROGETTO DEFINITIVO S.S. 28 "DEL COLLE DI NAVA" VARIANTE DI PIEVE DI TECO - ORMEA CON TRAFORO DI VALICO ARMO - CANTARANA.**

La S.S.28 è l'arteria di collegamento tra la riviera ligure e il Piemonte, con funzione di ponte per il traffico tra i porti della Liguria e di tracce di collegamento con la Francia. L'attuale valico del Colle di Nava si situa ad una quota di circa 900 metri s.l.m. ed è raggiunto con un tracciato tortuoso e ripido, in particolare sul versante Ligure.

L'intervento riguarda la realizzazione di una variante alla S.S. 28, tra l'abitato di Cantarana (Frazione di Ormea) e Pieve di Teco, al fine di consentire una riduzione dei tempi di percorrenza e dell'incidentalità.

La variante ha una lunghezza di circa 9,3 km, e si sviluppa per la maggior parte della sua estensione in Liguria, mentre in Piemonte è compresa la porzione di tracciato tra lo sbocco del tracce Armo-Cantarana, nel comune di Ormea (CN) e l'innesto finale sulla sede esistente della SS 28.

L'opera in progetto prevede la realizzazione di 7 gallerie per una lunghezza complessiva di circa 5.254 metri (comprensiva del tracce Armo-Cantarana pari a 3.315 metri), 7 Viadotti per una lunghezza complessiva pari a 1.025 metri (Viadotto di lunghezza massima: Viadotto Rio Tanello L=400 m.) e 3 svincoli per la ricucitura della viabilità interferita e per il collegamento con gli agglomerati urbani.

La sezione stradale da realizzare corrisponde alla categoria C1 prevista dal D.M. 05/11/2001 ("Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade"), composta da una corsia per senso di marcia larga 3,75 m e banchina di 1,50 m, per una larghezza complessiva della piattaforma stradale di 10,50 m.

L'ipotesi di una variante di valico è oggetto di studio da molti anni, risale al 1992 la realizzazione di un cunicolo pilota di tracce Armo – Cantarana, l'intervento rientra nel programma delle infrastrutture strategiche della Legge Obiettivo 443/2001.

Il Progetto Preliminare è stato trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il 18 maggio 2003, la Regione Liguria il 25 luglio 2003, con Delibera 867 esprime parere favorevole, con prescrizioni di carattere ambientale ed urbanistico-territoriale, la Regione Piemonte, con Delibera n. 13-12320 del 19 aprile 2004, esprime parere favorevole ai fini della localizzazione, con prescrizioni da recepire nella progettazione definitiva, proponendo di valutare la possibilità di eliminare in località Cantarana lo svincolo a livelli sfalsati in prossimità della galleria mediante costruzione di una rotatoria.

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, in data 14 aprile 2004, esprime parere favorevole, condizionatamente al rispetto delle prescrizioni indicate dalle Soprintendenze competenti.

Il CIPE approva il progetto preliminare con delibera 93/04 del 20/12/2004.

L'ANAS S.p.A. nel 2010 ha fornito incarico al presente R.T.P. Technital S.p.A – 3TI Progetti Italia S.p.A. di svolgere la progettazione definitiva comprensiva delle necessarie indagini ambientali e geognostiche.

Nel 2019, con delibera n.80, il Consiglio di amministrazione Anas ha approvato in linea tecnica il Progetto definitivo redatto, che è stato quindi trasmesso al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici per espressione del parere di competenza.

In data 28/10/2020, il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, ha trasmesso il parere di competenza nel quale viene richiesto che il progetto venga rivisto prima dell'avvio dei successivi procedimenti amministrativi.

Il progetto definitivo, redatto nel 2019, viene aggiornato con l'attuale revisione.

Nella versione aggiornata il tracciato è stato diviso, partendo da sud a nord, in due assi:

- * Asse A: dallo svincolo di Acquettico allo svincolo di Armo;
- * Asse B: dallo svincolo di Armo alla rotatoria dello svincolo di Cantarana.

II Settore Viabilità Alba - Mondovì nel prendere atto degli elaborati ritiene far osservare:

- In diverse tavole di progetto è stata erroneamente segnalata la strada provinciale 216 con tratto blu (viabilità locale) invece del tratto verde (strada provinciale). Pertanto, nelle relazioni di progetto la strada di competenza provinciale 216 è identificata come viabilità locale esistente in virtù dell'errore evidenziato nelle planimetrie. A titolo di esempio nella "Relazione di cantierizzazione ..." a pag. 10, il cantiere 8 è raggiungibile dalla strada provinciale 216 e non dalla "...viabilità locale esistente." Si chiede la correzione degli errori sia negli elaborati grafici che nelle relazioni.
- Considerato che, il Cantiere 08 - Imbocco nord g.Armo - Cantarana, ha accesso dalla strada provinciale 216, la stessa dovrà essere mantenuta pulita ed efficiente, evitando l'apporto di materiale di qualsiasi natura sulla sede stradale. L'Ufficio Tecnico Provinciale verificherà puntualmente la pulizia della strada, i danni conseguenti al passaggio dei mezzi pesanti e, in caso di accertati danni sarà chiesto il ripristino degli stessi. A garanzia dei possibili danni, prima dell'inizio dei lavori dovrà essere garantita una fidejussione di € 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila euro/00) a favore della Provincia di Cuneo per possibili danni arrecati all'infrastruttura stradale a al ponte esistente sul Tanaro.
- L'accesso al cantiere dalla strada provinciale, dovrà essere adeguato e regolarizzato al traffico previsto e autorizzato dall'Ufficio Tecnico Provinciale Reparto di Mondovì previa presentazione degli elaborati esecutivi.
- Nella Relazione di Cantierizzazione non esiste alcun riferimento al numero di passaggi giornalieri dei mezzi pesanti sulle strade di competenza provinciale, si chiede di specificare tale dato per raggiungere

le cave di Villanova Mondovi, la discarica di inerti di Ceva, la cava dismessa di Castelnuovo di Ceva e le discariche di Vicoforте.

- Il paragrafo 3.6 *Viabilità di cantiere* riporta "*L'approvvigionamento dei cantieri avverrà via gomma, le viabilità principali di collegamento di tutte le aree di lavoro sono la S.P.6 e la S.S.28*", nella relazione è stata tralasciata tutta la viabilità di competenza della Provincia di Cuneo, si chiede di aggiornare il paragrafo predetto.
- La Tav. P00CA00CANC001D (CANTIERIZZAZIONE), risulta inesatta:
 - * la viabilità per raggiungere Villanova M.vi è indicata graficamente con il colore di una strada statale in realtà si tratta della strada provinciale 5;
 - * sull'elaborato non è stata riportata la Tangenziale di Mondovì (strada ANAS S.S. 704), con rotatoria di innesto sulla SP 5, pertanto il tracciato dei mezzi pesanti risulta accedere al centro abitato di Mondovì e non transitare dalla variante S.S. 704 per raggiungere la S.S. 28;
 - * la cartografia non riporta la Tangenziale al Santuario di Vicoforте della S.S. 28;
 - * in cartografia non è indicato il tracciato viario necessario per raggiungere Villanova Mondovì da Vicoforте oppure da Lesegno;
 - * il tracciato viario indicato per raggiungere la "Raimondi Di Pietro e Fabrizio Snc" in Comune di Ceva non è una strada statale ma è la SP 225;
 - * il collegamento Ceva - Prierò non è una strada statale ma si tratta della S.P. 430;
 - * il tracciato da Prierò a Castelnuovo di Ceva, indicato con grafia di colore blu (strada locale) è denominato S.S. 28 (incongruenza con il colore blu) in realtà è la strada provinciale 55;
 - * si ritiene che la tavola suddetta debba essere rivista utilizzando come sfondo una cartografia C.T.R. (Carta Tecnica Regionale) aggiornata.

Il Dirigente Settore Viabilità Alba - Mondovì

(Ing. D. BRUNA)

